

# Missione in Iran con l'obiettivo partnership

Istituzioni, imprenditoria e scienza: la governatrice guida la delegazione regionale da domani a Teheran

TRIESTE

Si "colloca" nella cornice tra la recente sottoscrizione a Teheran di una serie di quattro memorandum d'intesa bilaterali Italia-Iran per incrementare l'interscambio commerciale, alla fine dello scorso mese di novembre, e la prossima revoca delle sanzioni economiche all'Iran (il cosiddetto "implementation day" atteso attorno a metà gennaio) la missione istituzionale e economica del Friuli Venezia Giulia nella capitale persiana, guidata dalla presidente della Regione Debo-

zioni con partner stranieri. In quest'ottica si inserisce la presenza Fvg a Teheran, con la presidente Serracchiani che inaugurerà domenica, assieme al viceministro dell'Industria e del Commercio Hossein Esfahbodi,

all'ambasciatore d'Italia a Teheran Mauro Conciatori e all'amministratore delegato di Pordenone Fiere, Pietro Piccinetti, la manifestazione "Contract Made in Italy", organizzata per il secondo anno dall'ente fieristico della Destra Tagliamento. Assieme a Serracchiani, nella delegazione il presidente di Unioncamere Fvg Giovanni Pavan, il presidente della Cciaa triestina Antonio Paoletti, l'amministratore unico di ConCentro, Silvano Pascolo, i presidenti di Finest, Friuli Innovazione e Polo tecnologico di Pordenone, Mauro del Savio, Guido Nassimbeni e Giovanni Francesco Scolari, il rettore dell'Università di Trieste Maurizio Fermeglia, il direttore generale dell'Icgeb Mauro Giacca e il presidente della Fondazione Aquileia Antonio Zanardi Landi.

ra Serracchiani. Che, probabilmente la prima presidente di una realtà regionale italiana accolta a Teheran in visita istituzionale ufficiale dai vertici governativi della Repubblica islamica dell'Iran, sarà a capo da domani al 13 gennaio di una delegazione dai forti connotati imprenditoriali e scientifici, che intende, come ha sottolineato la stessa presidente del Friuli Venezia Giulia, «gettare le basi per nuove collaborazioni con gli interlocutori governativi ed economico-finanziari dell'Iran per essere "pronti" - nonostante l'attuale non certo facile situa-

zione che anima lo scacchiere mediorientale - allorché le misure restrittive ancora in atto verranno definitivamente cancellate. Leghiamo un dialogo economico ad uno, di prospettiva, attente le possibili nuove partnership in campo scientifico e tecnologico, per il trasferimento di know-how al sistema imprenditoriale, a cui l'Iran appare molto sensibile, come hanno confermato a novembre i contatti del mondo della ricerca d'eccellenza regionale con i vertici di uno dei maggiori atenei del Paese iraniano, la Sharif University of Technology di Teheran, che ha



Maurizio Fermeglia

fatto seguito alla missione del rettore dell'Università di Trieste, Maurizio Fermeglia, a settembre 2015, sempre nella capitale persiana, assieme al ministro Stefania Giannini».

L'Iran, un mercato di oltre 70 milioni di abitanti, presenta un tessuto produttivo costituito per il 90% da piccole e medie imprese interessate a coprodu-

